



## QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



### LATTE

**Assemblee  
concluse: modello  
cooperativo resta  
vincente**

### AGRIDIFESA

**Bilancio positivo,  
nel 2022 crescono  
i soci e il valore  
assicurato**

### NAZIONALE

**All'assemblea  
generale  
di Confagricoltura  
si parla di crescita**

### EMISSIONI

**Con il voto del  
Parlamento Ue  
passo in avanti  
per la zootecnia**

## CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)  
Tel. 030 90 38 411  
Fax 030 90 60 836  
E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)  
Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



# Latte, la cooperazione è un modello vincente

◆ Pubblichiamo, come di consueto, ora che si sono chiuse tutte le assemblee di approvazione dei bilanci, le tabelle con i prezzi del latte delle cooperative bresciane. Teniamo a precisare che, oggi, la costruzione del prezzo finale è un insieme di una serie di fattori e di valutazioni aziendali che non sono uniformi tra le varie realtà. I dati sono quindi da interpretare e sono parametrati in modo diverso da soggetto a soggetto in base alla singola valorizzazione del latte.

Al di là dei risultati, che vanno ben comparati in base ai codici adottati da ogni singola impresa, questi numeri testimoniano i buoni risultati del 2022 per il settore cooperativo bresciano, dimostrando la forza del nostro sistema, anche considerando il fatto che l'industria, mediamente, nel 2022 ha pagato 50,89 euro ogni cento litri di latte, mentre le cooperative dai circa 60 in su.

L'invito è a non fare classifiche, ma a prendere il dato nel suo complesso, valorizzando davvero la nostra forza.

Il 2022 è stato un anno non facile per gli allevatori da diversi punti di vista: aumento dei prezzi energetici, del gasolio e delle materie prime, oltre alla grave crisi idrica, fattori che hanno contribuito a far lievitare i costi di produzione delle imprese agricole. D'altro canto le remunerazioni della materia latte e dei prodotti trasformati hanno raggiunto quotazioni mai viste nel recente passato, a causa di un insieme di fattori, fra cui la quasi totale assenza di latte estero, prevalentemente tedesco, che è stato polverizzato e venduto sul mercato cinese.

Il mercato dei prodotti trasformati è sta-

to favorevole, in particolare per i risultati ottenuti dalle Dop. L'export dei due principali formaggi Dop, Grana Padano e Parmigiano Reggiano, ha rappresentato una componente fondamentale per controbilanciare l'atteggiamento del mercato nazionale, caratterizzato da una stabilità dei consumi.

In questo contesto, anche i risultati ottenuti dalle cooperative lattiero-casearie sono stati positivi, perché hanno consentito di remunerare il lavoro dei soci conferenti a livelli decisamente superiori rispetto al 2021. La cooperazione bresciana ha liquidato mediamente ai soci prezzi che, per le cooperative di trasformazione, vanno da 0,59 a 0,70 euro per litro di latte; per le cooperative di raccolta, invece, i dati viaggiano quasi sugli 0,59 euro per litro di latte, mentre per i caseifici di montagna si va da 0,50 a 0,59 euro per litro di latte.

Se tali risultati sono paragonati con quanto pagato dall'industria - 0,5089 euro/litro (fonte Clal) - è facile comprendere gli ottimi risultati ottenuti dai caseifici e dalle cooperative di raccolta latte bresciani.

Numeri che non fanno che confermare nuovamente come il modello cooperativo sia uno strumento fondamentale e virtuoso per valorizzare il prodotto conferito dai soci. "Il 2022 si chiude con bilanci largamente positivi - commenta Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia -, il modello cooperativo ha efficacemente adempiuto al suo compito: remunerare la materia prima prodotta dai soci a condizioni migliori rispetto al mercato, valorizzando così ancora di più il lavoro degli allevatori".

## PRODUTTORI DI GRANA PADANO

Cooperativa	€/kg	€/lt
Torre Pallavicina	0,6000	0,6174
Plac	0,5830	0,5999
Soresina	0,5800	0,5968
Rinascente	0,6500	0,6689
Solat	0,6803	0,7000
Cà de Stefani	0,6470	0,6658
Gardalatte	0,6220	0,6400
Giardino	0,6055	0,6231
Cooprolama	0,6500	0,6689

## COOPERATIVE DI RACCOLTA LATTE

Cooperativa	€/kg	€/lt
Latte indenne	0,5724	0,5890
Comune di Brescia	0,5730	0,5896

## CASEIFICI DI MONTAGNA

Cooperativa	€/kg	€/lt
Cissva	0,4859	0,5000
Alpe del Garda	0,5734	0,5900
Valsabbino	0,5248	0,5400

# A Roma l'assemblea di Confagricoltura: "Con le imprese agricole per la crescita dell'Italia"



◆ "Da oltre 100 anni immaginiamo il futuro. Con le imprese agricole per la crescita dell'Italia" è il titolo dell'assemblea generale annuale di Confagricoltura, che si è celebrata a Roma a metà luglio, alla presenza del presidente di Brescia Giovanni Garbelli, del vice Oscar Scalmana e del direttore Gabriele Trebeschi. La due giorni ha visto la partecipazione di diverse personalità politiche, rappresentanti istituzionali e imprenditoriali di massimo livello, che si sono incontrate a Palazzo della Cancelleria.

I lavori si sono aperti con l'intervento inaugurale del presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, che ha parla-

to di "Una moderna impresa agricola per lo sviluppo del Paese", al quale è seguito l'economista Marco Fortis, che ha sottolineato il ruolo chiave dell'agricoltura nel panorama nazionale. Le varie sessioni che si sono alternate hanno visto la partecipazione dei ministri Antonio Tajani, Matteo Salvini, Gilberto Pichetto Fratin, Daniela Santanché, Adolfo Urso e Anna Maria Bernini, oltre al vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio e al presidente della commissione Agricoltura della Camera Mirco Carloni.

Nel faccia a faccia conclusivo sul tema "Le nuove sfide del comparto agricolo", avvenuto tra Giansanti e il ministro dell'Agricoltura

Francesco Lollobrigida, quest'ultimo ha annunciato per il settore primario grossi interventi, in linea con le richieste effettuate nei mesi scorsi da Confagricoltura. A partire dal miliardo in più a favore dei contratti di filiera, nell'ambito della revisione del Pnrr, per soddisfare le richieste delle imprese, di gran lunga più numerose rispetto alla dotazione finanziaria iniziale. "La due giorni di lavori assembleari a Roma è stata proficua - commenta il presidente Garbelli -, anche perché apre nuove prospettive per il settore primario. Il confronto tra istituzioni, politica e imprese fotografa un comparto che ha i numeri per consolidare il proprio primato. È un risultato importante, perché rafforza il dialogo tra agricoltura e industria, che può fungere da caposaldo per un piano di crescita per l'intero sistema agroalimentare italiano".

Nella giornata conclusiva del 13 luglio, durante il dibattito istituzionale, si è a lungo discusso del "Sistema Paese", con uno sguardo profondo sul ruolo chiave dell'agricoltura, al termine del quale sia Giansanti, sia Garbelli si sono detti soddisfatti di quanto affermato dal Governo e dai suoi ministri, dai quali sono arrivate risposte importanti per la crescita dell'agroalimentare italiano. "È molto positiva anche l'attenzione che il Governo ha mostrato

alla richiesta del presidente Giansanti - aggiunge il leader bresciano Garbelli - rispetto all'avviare un confronto strutturato tra i soggetti della filiera sulla formazione dei prezzi, dal produttore al consumatore, in un'ottica di medio periodo capace di dare certezze a tutti. Questo strumento, infatti, avrebbe già consentito di far fronte alla forte crescita dell'inflazione alimentare, che ha già prodotto un calo dei consumi".

Tra le preoccupazioni che Confagricoltura ha fatto emergere nel corso dell'assemblea generale c'è a esempio l'inasprimento dei tassi di interesse, che rischia di provocare un brusco calo dell'attività economica. Sul fronte ambientale, anche alla luce delle recenti posizioni europee sull'uso di fitofarmaci, sulle emissioni e sul "Ripristino della natura", il quadro resta del tutto aperto, perché non è ancora stata presa alcuna decisione definitiva. "Anzi - ha precisato Giansanti - i punti di riferimento dei rispettivi negoziati sono migliorati rispetto alle proposte iniziali della Commissione Ue. Restano ancora più impegnative le sfide per coniugare la sostenibilità ambientale con quella economica, ma va riconosciuto che i risultati ottenuti oggi sono il frutto delle azioni di Confagricoltura e delle decisioni assunte dal Governo italiano in ambito europeo".

# Agridifesa, dall'assemblea più aziende associate e un valore assicurato di oltre 344 milioni di euro



◆ Numeri tutti in crescita per il consorzio Agridifesa Italia, che nei giorni scorsi ha approvato il bilancio in assemblea. L'ente, nato nel 2015 per volontà di Confagricoltura Brescia e Mantova per la gestione del rischio a partire dalle polizze assicurative agevolate, ha chiuso il 2022 con un balzo e un nuovo massimo per valore assicurato dai soci, cresciuto di ben il 49,8 per cento per le produzioni vegetali e del 7,5 per cen-

to per la zootecnia (il valore assicurato totale è pertanto aumentato del 36,6 per cento). Si parla di crescita anche per il numero di aziende associate, passate da 2.286 nel 2021 a 3.072 lo scorso anno (più 34 per cento) e un valore assicurato di oltre 344 milioni di euro, mentre il totale dei premi è salito da 12 a 19 milioni. Lo scorso anno è anche proseguita l'espansione del consorzio in tutta Italia, grazie alla collaborazione con

le varie sedi di Confagricoltura provinciali. "I risultati di Agridifesa - commenta il presidente Oscar Scalmana - sono caratterizzati dall'aumento del valore assicurato e dei premi pagati, derivante dalla collaborazione con le Unioni provinciali e con le reti agenziali e favorito dall'allargamento della competenza consortile nel territorio nazionale. Abbiamo però dovuto fare i conti con i maggiori costi derivanti dall'aumento delle attività, in particolare per gli oneri bancari, saliti del 28%. Grazie a un monitoraggio costante della situazione finanziaria e dei costi della struttura il bilancio resta alquanto positivo. Probabilmente a causa delle crisi economico-finanziarie del 2021, anche per le imprese agricole è stato più complesso tenere sotto controllo i flussi finanziari, che sono stati negativamente influenzati anche dai ritardi nel pagamento dei saldi dei contributi ai premi vegetali 2022, per una parte ancora oggi in corso".

Il 2022 è stato un anno in evoluzione e Agridifesa ha ben gestito i fattori critici che si sono presentati fin dal primo anno, mantenendo un margine di gestione che ha consentito di assorbire i maggiori oneri finanziari e accantonare fondi per eventuali deteriorazioni dei crediti verso i soci. Purtroppo continuano a essere solo minima-

mente attivate le procedure di erogazione dei contributi ai premi per la zootecnia e le strutture, anche se il ministero ha permesso ai consorzi di chiedere un acconto sui contributi anticipati alle aziende negli anni 2019-2021.

Il 2023 sta vedendo la normalizzazione della gestione finanziaria e una cauta espansione di quella assicurativa, oltre alla riorganizzazione della struttura e dell'operatività per l'ulteriore aumento delle attività da svolgere. "Continueremo ad aumentare il numero degli associati - prosegue Scalmana -, facendo tesoro delle esperienze del passato, e incrementare i valori assicurati e il volume dei premi e delle quote consortili. In parallelo, ci proponiamo di consolidare e aumentare l'espansione geografica, diversificando i rischi e rafforzando la solidità finanziaria. L'andamento climatico finora non è stato positivo, con eventi di grandine, un avvio di campagna siccitoso seguito da un periodo di piogge continue che hanno provocato seri danni. La preoccupazione per la situazione economica e alcuni importanti segnali di calo dei prezzi delle produzioni ci fanno considerare sempre più importante il nostro ruolo nel sostenere il reddito delle aziende agricole".

## Allerta peronospora nei vigneti: piogge troppo intense costringono ad aumentare i trattamenti

◆ L'anno scorso il caldo eccessivo, quest'anno l'esatto opposto: l'eccessiva pioggia. Le precipitazioni abbondanti dei mesi di maggio e giugno hanno mandato in crisi una parte dell'agricoltura bresciana, in particolare i vigneti. Dove si è corsi ai ripari con trattamenti aumentati che, giocoforza, hanno fatto schizzare all'insù i costi di produzione.

A preoccupare è in particolare la peronospora, malattia fungina tra le più aggressive, che si è propagata anche a causa delle intense precipitazioni. A esserne colpiti sono soprattutto i vigneti dell'areale del lago di Garda, ma anche la Franciacorta è stata toccata e le aree più a nord della Valcamonica, dove la fioritura era maggiormente in ritardo. In particolare, a essere maggiormente interessate

sono le aziende a biologico, mentre proseguono i lavori di difesa su tutta la provincia.

"Le criticità maggiori sono sul Garda - spiega Marco Penitenti, membro del consiglio di Confagricoltura Brescia -, con i viticoltori del Valtenesi e del Lugana che stanno combattendo per tenere sotto controllo la diffusione della peronospora. Malattia che ha trovato linfa vitale per le continue e prolungate piogge di maggio e giugno. I viticoltori devono intervenire con molti trattamenti, quasi il doppio rispetto alla media stagionale per difendere il raccolto, con però un consistente aumento dei costi di produzione, a causa delle elevate risorse che devono allocare per i prodotti e per la manodopera necessaria per effettuare i

trattamenti. Ma non solo, questi continui stop e rinvii dovuti alle piogge determinano ritardi e difficoltà nell'effettuare i lavori in campo".

Per questo il comparto del vino italiano ha bisogno non solo di interventi immediati, ma soprattutto di tutelare qualità e quantità della produzione nazionale nel futuro. Secondo Confagricoltura il monitoraggio e la prevenzione, con adeguati trattamenti da un lato e le nuove tecniche di evoluzione assistita (Tea) dall'altro, sono gli strumenti che devono essere alla base di strategie di medio-lungo periodo. "La nostra organizzazione - aggiunge Penitenti - sta chiedendo provvedimenti immediati per contrastare questa fitopatia, il primo passo credo sia l'attivazione di un tavolo tecnico".



**MOSCA**  
PRODOTTI PETROLIFERI



☎ 030 9748950

**GASOLIO**

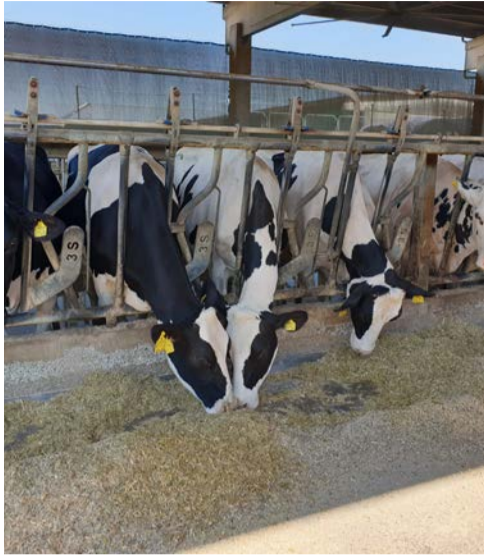


AGRICOLA    AUTOTRAZIONE    RISCALDAMENTO

**FORNIAMO GASOLIO SENZA BIODISEL  
GARANTENDO RISPARMI NELLE MANUTENZIONI**



## Emissioni, il Parlamento dice no all'estensione ai bovini



◆ Gli allevamenti bovini sono stati esclusi dagli obblighi della Direttiva sulle emissioni industriali: il Parlamento europeo si è detto contrario, a inizio luglio, all'estensione del regime, votando contro quanto proposto dalla Commissione europea, che invece voleva far rientrare tutti gli allevamenti con più di 150 unità di bestiame. L'inclusione avrebbe comportato la chiusura di numerose strutture produttive anche a Brescia, con la conseguente perdita di posti di lavoro ed economia.

“È una conquista per il nostro settore, una battaglia giusta e doverosa - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -: è assurdo e senza alcun fondamento paragonare gli allevamenti bovini alle attività industriali. Va considerato anche il forte im-

pegno del mondo zootecnico nel dare risposte alle sempre maggiori richieste di attenzione all'ambiente. Lo dimostrano i risultati ottenuti sul fronte delle emissioni di ammoniaca e gas serra che, negli ultimi trent'anni, si sono ridotte rispettivamente del 24 e 12 per cento. Qualsiasi contrazione del potenziale produttivo europeo determinerebbe l'aumento delle importazioni dai Paesi terzi, dove non sempre vigono regole rigorose come quelle dell'Ue in materia di protezione dell'ambiente. Di assoluto rilievo è anche la limitazione dei nuovi obblighi a carico dei settori suinicolo e avicolo”.

Il pronunciamento del Parlamento europeo arriva dopo mesi di forti pressioni da parte di Confagricoltura, che ha seguito il dossier da vicino, lavorando insieme allo stesso Parlamento e al Copa Cogeca per evidenziare l'insostenibilità dell'applicazione della direttiva agli allevamenti e il rischio di compromettere irreversibilmente la produttività delle imprese agricole, aumentando le importazioni.

La prossima fase vedrà l'avvio dei negoziati con il Consiglio sul testo definitivo della legge. “Continua ora il lavoro di pressing e stimolo verso la politica e le istituzioni affinché le nostre eccellenze siano messe al sicuro - conclude Garbelli -. L'invito al Parlamento europeo è di tenere ferma la posizione nel quadro del trilogico con il Consiglio e la Commissione, per raggiungere l'intesa finale. L'orientamento del Consiglio è stato approvato con il voto contrario dell'Italia”.

## Manca la manodopera, si spera nel nuovo Dpcm flussi



◆ Il Consiglio dei ministri ha approvato il dpcm con la "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavori stranieri per il triennio 2023-2025", com'era stato fortemente chiesto da Confagricoltura.

Il settore primario, ormai in maniera continuativa, sconta gravi difficoltà nel reperire la manodopera. L'agricoltura italiana impiega più di un milione di lavoratori dipendenti e quasi un terzo di questi è straniero. Continua a cambiare anche la geografia di provenienza, con un aumento degli extracomunitari, in particolare indiani, albanesi e marocchini. “Già in marzo, in sede di emanazione del decreto flussi, avevamo precisato che la quota prevista non sarebbe stata minimamente sufficiente per coprire il fabbisogno delle domande di manodopera - commenta Marco Busi, responsabile dell'ufficio sindacale di Confagricoltura Brescia -. L'approvazione di questo decreto flussi integrativo, che permetterà l'in-

gresso di altre 40 mila unità, interamente destinate agli ingressi per lavoro stagionale nei settori agricolo e turistico-alberghiero, a valere sulle domande già presentate nel click-day del 27 marzo, è assolutamente positivo. In seguito al primo decreto e al click-day, come Confagricoltura Brescia avevamo presentato circa 400 pratiche per i nostri soci, ma meno della metà sono state accolte, quindi permane purtroppo ancora questa lacuna di lavoratori”.

Confagricoltura è soddisfatta per l'opportunità di programmare, in una prospettiva triennale, le necessità di manodopera stagionale, aumentando le quote d'ingresso legali per i lavoratori stranieri. “La speranza - prosegue Marco Busi - è che con

questo nuovo dpcm le aziende possano trovare almeno 150-200 lavoratori, che in questa fase sono sempre più urgenti, in particolare in vista delle lavorazioni di vendemmia, ormai quasi alle porte: le colture non possono aspettare gli iter burocratici. Come Confagricoltura chiediamo però di

rivedere il sistema, superando il modello del click-day. Auspicabile sarebbe permettere alle aziende di presentare una pre domanda entro la fine dell'anno, in modo da fornire al Governo elementi concreti per programmare la suddivisione delle quote, prevedendole in base ai fabbisogni reali e permettendo così alle aziende di avere la manodopera necessaria già a partire dalla primavera”.



## Regolamento per il "Ripristino della natura": primi sì da Strasburgo

◆ Il Parlamento europeo, il 12 luglio scorso a Strasburgo, si è espresso favorevolmente sulla proposta di regolamento sul cosiddetto “ripristino della natura”. La proposta, presentata dalla Commissione europea nel giugno del 2022, fissa obiettivi vincolanti per stoppare la perdita di biodiversità nei campi, nelle foreste, negli oceani e anche nelle zone urbane. Il regolamento obbliga al ripristino di almeno il 20 per cento della superficie terrestre e marina europea entro il 2030 e all'estensione, a tutti gli habitat che necessitano di recupero, entro il 2050. Un altro obiettivo prefissato è quello di invertire il calo delle popolazioni di impollinatori (come api e bombi) entro il 2030, per tornare a

farle crescere negli anni successivi. Infine, è presente un articolo che tratta del “ripristino degli ecosistemi agricoli” per migliorare la biodiversità, che prevede l'aumento della popolazione di farfalle comuni e di avifauna, oltre a stock di carbonio.

Dopo i passaggi nel maggio e nel giugno scorso nelle commissioni Agricoltura e Ambiente del Parlamento europeo, che hanno nel primo caso respinto la proposta della Commissione e nel secondo caso il voto è finito in parità, il Consiglio dell'Unione europea ha raggiunto un orientamento generale più morbido rispetto al testo della Commissione. Ovvero inserendo una maggiore flessibilità nell'uso degli indicatori per il monitoraggio degli ecosi-

stemi forestali.

Per quanto riguarda gli elementi paesaggistici ad alta diversità negli ecosistemi agricoli, come siepi, filari di alberi, fossati, stagni o alberi da frutto, il Consiglio ha aggiunto la possibilità di concentrare le misure su quelli necessari per la conservazione della biodiversità.

Il via libera del Parlamento europeo alla proposta di regolamento sul ripristino della natura è stato accompagnato anche dall'approvazione di alcuni importanti emendamenti, che puntano al compromesso, riportando di fatto la proposta della Commissione al testo, più morbido, approvato dal Consiglio Ue lo scorso giugno.

È stata infatti prevista l'esclusione degli ecosistemi agricoli dall'applicazione di un pacchetto, che mira al ripristino di almeno il venti per cento della superficie terrestre e marina europea entro il 2030 e l'estensione a tutti gli habitat che necessitano di recupero entro il 2050. Salta così, per il momento, l'imposizione di abbandonare il dieci per cento della superficie agricola.

Su queste basi, è facile immaginare che il trilogico tra le istituzioni per raggiungere l'intesa finale non sarà così agevole. La partita, dunque, resta del tutto aperta, soprattutto in considerazione del fatto che la conclusione della legislatura europea non è poi così lontana.



# Green Pool

non c'è acqua da perdere

impianti di  
IRRIGAZIONE  
ad alta efficienza idrica  
da oltre 25 anni

PROGETTO   
 FORNITURA   
 REALIZZAZIONE 

GREEN POOL srl - via G. Bormioli, 10 25135 Brescia - 030 3364626 - info@greenpoolsrl.it - www.greenpoolsrl.it



# Festa Anga BRESCIA 2023



**27 LUGLIO 2023 ORE 20**

**AGRITURISMO FENILGRANDE**

CASCINA GRANDE 5, OFFLAGA

SUMMER DINNER CON VINO E 1 COCKTAIL COMPRESI

**COSTO A PERSONA 35 €**

**I POSTI SONO LIMITATI! CONFERMA LA TUA PRESENZA  
ENTRO IL 21 LUGLIO COMPILANDO IL MODULO RICEVUTO  
TRAMITE MAIL O INQUADRANDO IL QR CODE**

Si ringrazia per il supporto



## Chi semina, raccoglie.

**Per questo abbiamo creato  
una struttura dedicata capace  
di offrire consulenza specializzata,  
con soluzioni e finanziamenti  
per un'agricoltura sostenibile  
e dinamica.**

Per informazioni rivolgersi  
al Settore Agricoltura:  
366 685 4656 - 349 186 8736

**Banca Valsabbina**

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: per maggiori informazioni,  
contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina.

# Nuovi incentivi del Pnrr per la misura Agrivoltaico

◆ Con il decreto del 14 aprile 2023, il ministero dell'Ambiente ha firmato il piano che prevede l'utilizzo di energie rinnovabili, proponendo così di utilizzare oltre un miliardo di euro del Pnrr per promuovere l'installazione di impianti agrivoltaici innovativi.

L'obiettivo principale della misura è installare almeno 1,04 GW di impianti agrivoltaici entro il 30 giugno 2026.

L'agrivoltaico è un sistema che combina l'agricoltura con la produzione di energia solare. Per questo l'impianto prevede di integrare due soluzioni: la prima è il montaggio dei moduli elevati da terra, che siano anche in grado di ruotare, in modo da non compromettere l'attività di coltivazione agricola, eventualmente consentendo l'introduzione di strumenti di agricoltura digitale. La seconda riguarda i sistemi di monitoraggio che consentano di analizzare l'impatto dell'installazione fotovoltaica sulle colture, la produttività agricola e il risparmio idrico. La misura, che sarà gestita dal Gse, si rivolge in particolare agli imprenditori agricoli, anche nella forma di cooperative e consorzi, e alle associazioni temporanee di imprese, che includano almeno un operatore agricolo tra gli associati.

Per i soggetti che presenteranno la domanda, il decreto ministeriale prevede il riconoscimento di un'agevolazione composta da un contributo in conto capitale fino a un massimo del 40 per cento dei costi ammissibili e una tariffa incentivante a valere sulla quota di energia elettrica netta immessa in rete.



Le spese dovranno essere effettuate dopo la presentazione della domanda, nel costo massimo ammissibile pari a 1.700 euro/kW per impianti con potenza di 300 kW e di 1.500 euro/kW per impianti oltre i 300 kW di potenza.

Tra le voci di spesa ammissibili troviamo, a titolo di esempio, l'acquisto di moduli fotovoltaici, inverter, strutture per montaggio dei moduli, la fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo.

Inoltre sarà compresa la spesa per la connessione alla rete elettrica nazionale, studi di prefattibilità, e progettazioni, nonché collaudi tecnici e consulenza tecnica-amministrativa.

Per poter accedere ai contributi, si dovrà attendere l'approvazione del testo del decreto da parte della Commissione europea e le successive regole operative.

*Contenuto sponsorizzato*



IERI, ANGA, DOMANI. Le storie aziendali dei giovani di Confagricoltura Brescia

## Marco Valtulini: "Il mio impegno per ottimizzare l'azienda"



◆ Le fondamenta dell'azienda agricola Valtulini Gianfranco e figlio Marco, situata a San Gervasio Bresciano, risalgono al 1958, quando il nonno di Marco, Bortolo, si insediò, inizialmente da affittuario, a Orzivecchi. Bortolo gestiva una cascina limitrofa al centro abitato dove, fino al 1985, allevava una quarantina di vacche. Grazie all'entusiasmo dei figli Gianfranco e Serafino, propensi a portare avanti l'attività di famiglia, a partire dal 1973 prese avvio la costruzione dei primi capannoni per l'allevamento di suini, allontanandosi di conseguenza dal paese. Gianfranco, padre di Marco, nel 1989 si trasferì a San Gervasio, dove erano presenti solo tre capannoni da ingrasso di metà anni Settanta. Tra il 2000 e il 2002 ha poi costruito un capannone da svezamento e la scrofaia, cosicché anche a San Gervasio si è delineata una realtà con un ciclo completo di allevamento suinicolo.

mento suinicolo.

Da quando Marco, classe 1996, partecipa appieno all'azienda di famiglia, tra gli investimenti più importanti c'è stata la creazione, nel 2010, di una linea per l'interramento diretto dei liquami, che serve circa 130 ettari. Ma ancora più determinante per l'azienda è stata la costruzione di due nuovi ingrassi e la conseguente demolizione e rifacimento di quelli storici. Grazie all'esperienza maturata negli anni, la famiglia Valtulini ha realizzato le nuove strutture, tra il 2016 e il 2019, con muri larghi e ben coibentati, con diversi settori per fare vuoti sanitari e cupolini molto alti per il ricambio di aria. Seguendo questi criteri, le strutture diventano così salubri e favoriscono il benessere degli animali, riducendo i rischi sanitari.

"Nella quotidianità cerco di avere sott'occhio ogni dettaglio o potenziale problematica e ottimizzazioni in allevamento - spiega Marco Valtulini -, che è la nostra attività centrale. Tutto questo confrontandomi con mio zio Serafino, che è anche veterinario, oltre che con mio papà. Per il futuro, non troppo lontano, pensiamo all'installazione di alcuni pivot, dove sarà possibile, per ottimizzare la resa, i consumi idrici e l'impiego di manodopera".



## ASCOLTARE, INDIVIDUARE E VALORIZZARE

CreaConsulting S.r.l. opera con successo da oltre vent'anni nel settore della Finanza agevolata.

Offriamo un servizio di consulenza per le imprese del territorio, volto a individuare agevolazioni e contributi promossi a livello comunitario, nazionale, regionale.

Il nostro team verificherà tutti i requisiti necessari per ottenere le agevolazioni, rendendo più semplice l'accesso a ogni tipo di incentivo.

# Dall'1 al 3 settembre torna la fiera di Sant'Alessandro



◆ Nel solco di antiche tradizioni che si rinnovano e di innovazioni che si proiettano verso il futuro, da venerdì 1 a domenica 3 settembre alla Fiera di Bergamo torna la Fiera di Sant'Alessandro, rassegna a carattere regionale dedicata al settore primario, organizzata da Promoberg e Bergamo Fiera Nuova.

L'atteso appuntamento porta con sé la gloriosa storia di un evento nato ben dodici secoli fa per festeggiare il santo patrono del capoluogo orobico e, allo stesso tempo, presenta anche il volto più moderno del mondo rurale, fatto di servizi e tecnologie all'avanguardia e di un costante innalzamento delle competenze degli operatori, con l'avanzata delle nuove generazioni spesso con laurea annessa. Molto apprezzato il format, che abbina all'ampia e ricca area espositiva un altrettanto fitto e variegato calendario di eventi collaterali pensato per le decine di migliaia di vi-

sitatori, che arrivano a Bergamo da tutta la Lombardia. Nell'essere una festa del settore, la Fiera di Sant'Alessandro di Bergamo rimane in primis un consolidato evento di riferimento per gli operatori, che possono promuovere e sviluppare al meglio le attività, i confronti e il business.

La rassegna occupa oltre 16mila metri quadrati al coperto, dedicati a imprese espositrici, enti e associazioni tra cui spicca l'area curata da Confagricoltura, e ben 35 metri di area esterna, riservati soprattutto alla storica rassegna bovina, alle dimostrazioni e a numerosi concorsi, tra cui spiccano quello che

incorona le tre "regine di razza bovina" e quello internazionale per cavalli purosangue arabi, giunto all'undicesima edizione. Lo scorso anno le imprese espositrici furono oltre 170, provenienti da 13 regioni (in testa la Lombardia, con 130 imprese, in primis di Bergamo e Brescia) e da quattro Paesi stranieri.

Una ventina invece le categorie merceologiche rappresentate, con la parte del leone al settore dei prodotti tipici e agro-alimentari. Oltre a centinaia di macchinari (molti da campo aperto) e attrezzature varie, il pubblico può toccare con mano molte centinaia di capi di bestiame, tra cui spiccano i cavalli e i bovini coinvolti in esposizioni e concorsi.

Orari: venerdì 14.30-22.30, sabato 9-22.30, domenica 9-19.

Ticket: venerdì ingresso gratuito; sabato e domenica intero 8 euro (online 7 euro); ridotto (ragazzi dai 12 ai 16 anni compresi e over 65) 6 euro (online 5 euro). Parcheggio: 4 euro.

Info: [www.fieradisantalessandro.it](http://www.fieradisantalessandro.it).

Contenuto sponsorizzato

## Notizie in breve

### Rideterminazione valore terreni

Entro il 15 novembre 2023 i soggetti che al primi gennaio scorso possedevano terreni (edificabili e non) al di fuori del regime d'impresa possono approfittare dell'opportunità, inserita nella Legge di bilancio 2023, di rideterminazione del valore. Per finalizzare l'affrancamento occorre far asseverare dai tecnici il valore di mercato dell'area al primo gennaio e versare (in un'unica soluzione o con la prima di tre rate annuali) l'imposta sostitutiva del 16% su tale valore.

### Imposta di registro per la costituzione del diritto di superficie

L'Agenzia delle entrate, in una recente risposta a un interpello presentato in vista della costruzione di un impianto fotovoltaico in regime di proprietà superficaria, ha affermato che la costituzione del diritto di superficie su un terreno agricolo è soggetta a imposta di registro con l'aliquota del 15 (sul valore del diritto concesso) e non del 9 per cento, come invece era stato espresso dalla Cassazione in un'ordinanza del 2021.

### Credito d'imposta gasolio

È stato differito dal 30 giugno al 30 settembre 2023 il termine di utilizzo in compensazione del credito d'imposta-gasolio a favore delle imprese agricole, relativamente all'acquisto di carburante nel terzo trimestre 2022. Il decreto non modifica il termine di utilizzo del bonus per il quarto trimestre 2022 (lo stesso, quindi, poteva essere utilizzato fino al 30 giugno 2023).

### Esonero contributivo Ivs

L'Inps ha fornito le istruzioni operative per l'aumento dell'esonero sulla quota dei contributi previdenziali a carico del lavoratore, secondo quanto stabilito dal Decreto lavoro, al fine dell'abbattimento del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti. Per i periodi di paga dall'1 luglio al 31 dicembre 2023, l'esonero sulla quota dei contributi previdenziali a carico del lavoratore, determinato dalla Legge di bilancio 2023, che prevedeva un taglio del 2 o del 3% in base all'importo, è incrementato di ulteriori 4 punti percentuali, arrivando a un taglio del 6 o del 7%, senza effetti sul rateo di tredicesima. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

### Pnrr - Sviluppo del biometano

Con riferimento al primo bando della misura Pnrr dedicata alla realizzazione di impianti a biometano, nuovi o riconvertiti (dm 15 settembre 2022 - I Bando 17 gennaio 2023), il Gse ha reso noto la graduatoria degli impianti ammessi al contingente disponibile per la prima procedura. Il Gse dal 14 luglio ha aperto la seconda procedura competitiva per l'accesso agli incentivi per il biometano, procedendo alla pubblicazione del nuovo bando. Le richieste di partecipazione potranno essere presentate, esclusivamente per via telematica, mediante l'applicativo Sviluppo del biometano, a disposizione sul sito Gse e accessibile dall'area Clienti, dalle 12 del 14 luglio fino alle 12 del 12 settembre 2023.



## IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

**REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO**

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. [info@brixiairrigation.com](mailto:info@brixiairrigation.com)



[www.brixiairrigation.com](http://www.brixiairrigation.com)



### QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Antonio Civini, Elena Ghibelli e Giuliana Mosconi

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 [elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it](mailto:elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it)



## PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

### PRODOTTI SPECIALI PER:



Caseifici



Latterie



Salumifici



Cantine Vinicole



Allevamenti Zootecnici



Aziende Agricole



Piscine private e pubbliche



Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
[info@tgchimica.com](mailto:info@tgchimica.com) - [www.tgchimica.com](http://www.tgchimica.com)

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**



# FIERA DI SANT'ALESSANDRO

FIERADISANTALESSANDRO.IT



## 1.2.3 SETTEMBRE 2023 FIERA DI BERGAMO

VENERDÌ 14.30 – 22.30 **INGRESSO GRATUITO**

SABATO 9 – 22.30

DOMENICA 9 – 19.00



RASSEGNA REGIONALE DI AGRICOLTURA.  
MACCHINARI E TECNOLOGIE. ZOOTECNIA.  
EQUITAZIONE. PRODOTTI TIPICI.

CONVEGNO SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA  
DEI LAVORI NELL'ORTICOLTURA

RASSEGNA BOVINA con premiazione delle "regine" della mostra

DEGUSTAZIONI GUIDATE E LABORATORI DIDATTICI

EQUITAZIONE GARE E CONCORSI

11° Purosangue Arabi di Bergamo · Show E.C.A.H.O. cat. B Internazionale

Egyptian Event 2023

Dressage

Gare di campionato in monta western

Battesimo della sella

ESPOSIZIONE BOVINI, OVI-CAPRINI, EQUIDI E SUINI

AREA WESTERN, BALLO COUNTRY E MUSIC SALOON



EVENTI 2023

CONTATTACI PER ESPORRE IN FIERA:

FIERADISANTALESSANDRO@PROMOBERG.IT

Organizzazione



Segreteria organizzativa



Con il patrocinio di



Con il supporto di



Main sponsor

